

ECOLOGIA NELLA GRANDA

“Le nuove case consumeranno 10 volte meno”

Un convegno ad Alba ha fatto il punto su tecniche e materiali più avanzati

ROBERTO FIORI
ALBA

La casa del futuro? Avrà involucri superformati, serramenti in materiali innovativi e vetri tripli, utilizzerà fonti rinnovabili di energia e la ventilazione meccanica controllata. Il tutto per migliorare l'efficienza energetica, ridurre la dipendenza dalle fonti tradizionali e quindi l'inquinamento. Questo tipo di abitazione non appartiene al mondo dei sogni: è già una realtà concreta che nei Paesi anglosassoni ormai è quasi di routine, ma sta prendendo piede anche in Italia, grazie a nuove sensibilità, leggi e incentivi. Ad Alba, ad esempio, c'è la residenza Ethos, un condominio di cinquanta appartamenti in costruzione nell'area C4.4 di corso Europa che, grazie a tutti questi accorgimenti e all'installazione di impianti geotermici, fotovoltaici e solari termici, sarà in grado di consumare un decimo del fabbisogno energetico complessivo rispetto a una casa tradizionale. Un traguardo che è stato premiato dalla Regione Piemonte attraverso un bando dedicato agli interventi dimostrativi.

A realizzare l'edificio è Albaenergia, una nuova società che unisce le competenze di un'impresa di costruzioni con quelle di un energy manager, per offrire nuove risposte al problema energetico. Per rendere nota questa tendenza e i sistemi innovativi di costruzione, ieri al Relais Villa d'Amelia di Benevello i responsabili di

Acna Benefici dall'Inps anche agli «esterni»

■ A marzo il Tribunale di Savona aveva riconosciuto a un gruppo di dipendenti di imprese che avevano lavorato all'Acna di Cengio il diritto di beneficiare dei vantaggi previdenziali previsti dalla legge sul «rischio chimico». Ora le prime dieci sentenze, non appellate da parte dell'Inps, sono passate in giudicato, diventando così definitive. Per l'Ala, l'Associazione lavoratori Acna, si tratta di «un primo, importante traguardo, anche se ancora altri lavoratori aspettano il riconoscimento ufficiale della loro posizione». Infatti, spiegano all'Ala, «a causa dell'interpretazione data dall'Inps a tale normativa, si era creata una situazione di ingiustizia sostanziale che vedeva riconosciuti i benefici solo a coloro che erano stati dipendenti dell'Acna con esclusione, dunque, di tutti quei lavoratori che, nonostante avessero operato negli stessi reparti, con le stesse mansioni, e, pertanto, correndo gli stessi rischi da esposizione agli agenti chimici, erano dipendenti di ditte esterne». (L.A.)

Albaenergia hanno riunito architetti, ingegneri e addetti ai lavori e hanno discusso sul tema «Energia e inquinamento: un cambio epocale per l'edilizia?». C'è un dato che meglio di altri spiega quanto sia importante la questione: i consumi energetici degli edifici esistenti incidono per circa il 40% del fabbisogno energetico totale dell'intero Paese e delle emissioni di Co2 in atmosfera. «Ecco perché diventa fondamentale intervenire sul patrimonio edilizio e sulle nuove costruzioni per migliorare l'impatto ambientale senza diminuire gli standard di vita» spiega l'ingegner Paolo Barbaris, presidente della nuova società. Anche perché i costi di realizzazione, calcolati intorno al 7% in più rispetto ai sistemi tradizionali, vengono riassorbiti in pochi anni e consentono di ottenere benefici e risparmi per lungo tempo. Insomma, un mercato che si svilupperà presto, coinvolgendo non solo l'edilizia privata ma anche quella pubblica, l'industria e il terziario.

«Proprio il settore pubblico dovrà fare da apripista per sviluppare un senso civico tra i cittadini e una cultura su questi temi» ha detto il sindaco di Alba, Giuseppe Rossetto, intervenuto al convegno insieme con il presidente della sezione costruttori di Confindustria Cuneo, Filippo Monge. «Per rendere sostenibile il nostro futuro dovremo adottare un mix di soluzioni, dove accanto agli idrocarburi ci saranno le fonti alternative, e il risparmio energetico».

Evitare dispersioni. Involucri e serramenti in materiali isolanti abbinati a tripli vetri alle finestre



Albaenergia. Ha riunito architetti, ingegneri e addetti ai lavori per discutere sull'argomento